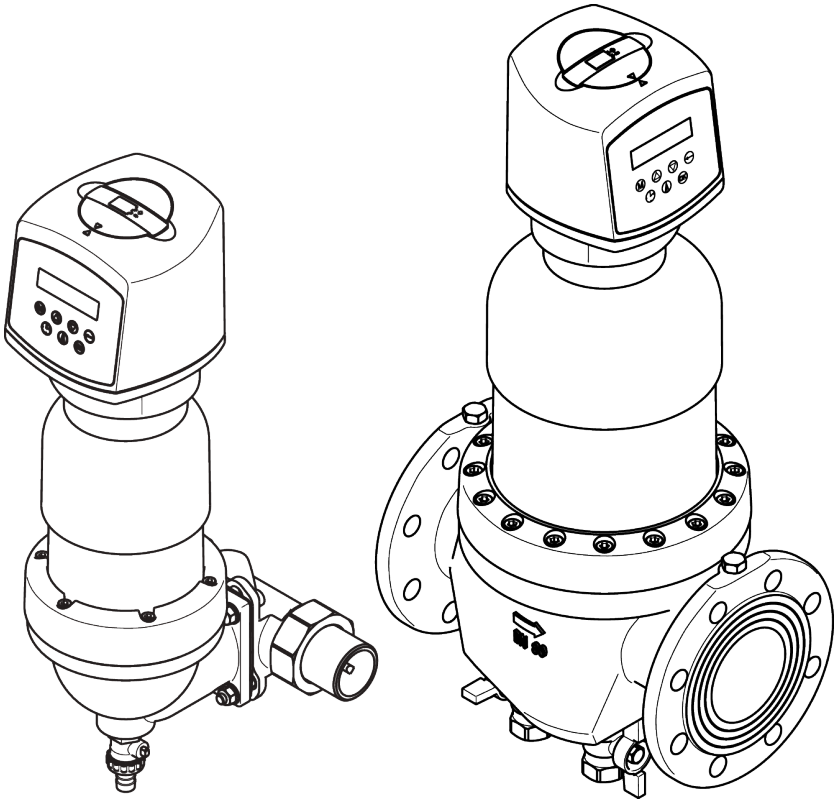
Istruzioni per l’installazione e l’uso

JUDO PROFIMAT-QC-AT/ATP

Filtro autopulente automatico 1½" - DN 100
Valido per: Paesi UE e Svizzera
Lingua: italiano



Leggere prima dell’uso e conservare!

Per richieste, ordini, servizio clienti

JUDO Wasseraufbereitung GmbH
Postfach 380
D-71351 Winnenden

E-mail: info@judo.eu • judo.eu

Indirizzo:

JUDO Wasseraufbereitung GmbH
Hohreuschstraße 39 - 41
D-71364 Winnenden

Gentile cliente,

grazie per la fiducia dimostrata acquistando questo prodotto. L'apparecchio da lei acquistato è uno dei sistemi più all'avanguardia presenti sul mercato. È stato scrupolosamente controllato prima della consegna. Per eventuali chiarimenti o suggerimenti, contattare il servizio clienti più vicino (vedi capitolo 11).

Marchi:
I marchi utilizzati nel presente documento sono protetti e sono marchi registrati dei rispettivi proprietari.

© JUDO Wasseraufbereitung GmbH
D-71364 Winnenden
Tutti i diritti riservati.
È permessa la ristampa, anche parziale, solo previa autorizzazione da parte del produttore.

Le presenti istruzioni per l'uso sono destinate sia agli artigiani specializzati a cui vengono affidate le operazioni di installazione, manutenzione annuale o riparazione dell'apparecchio, sia all'operatore dell'apparecchio.

Indice

1 Sicurezza..... 4
1.1 Utilizzo a norma..... 4
1.2 Limiti d'uso..... 4
1.3 Avvertenze sulla sicurezza..... 5
1.4 Simboli utilizzati..... 6
1.5 Unità di misura utilizzate..... 7
1.6 Basi normative..... 7
2 Informazione sul prodotto..... 7
2.1 Volume di consegna..... 7
2.2 Descrizione del funzionamento... 7
2.3 Materiali utilizzati..... 8
2.4 Marchio di controllo..... 9
3 Installazione..... 9
3.1 Presupposti..... 9
3.2 Montaggio della flangia orientabile incorporata..... 9
3.3 Installazione dell'apparecchio..... 10
3.4 Condotto di scarico acqua di controlavaggio..... 11
3.5 Messa in funzione..... 13
4 Funzionamento..... 13
4.1 Pannello comandi..... 13
4.2 Funzioni selezionabili direttamente..... 14
4.3 Impostazioni selezionabili attraverso il tasto "Menu"..... 15
4.4 Pulizia inserto filtrante (controlavaggio)..... 19
4.5 Modifiche, variazioni..... 22
4.6 Sostituzione delle batterie..... 22
4.7 Manutenzione, riparazione, pezzi di ricambio..... 23
4.8 Temporaneo smontaggio dell'apparecchio..... 23
5 Comando remoto e trasmissione remota dei messaggi..... 24
5.1 Impostare il relè di segnalazione lavaggio..... 24
5.2 Impostare l'ingresso esterno..... 25
5.3 Messaggio a potenziale zero..... 25
5.4 Integrazione nei sistemi di gestione edifici..... 26
6 Anomalia..... 27
7 Manutenzione..... 28
7.1 Pulizia..... 28
7.2 Garanzia e manutenzione..... 28
8 Dati tecnici..... 29
8.1 Dimensioni d'ingombro..... 31
8.2 Versioni..... 32
8.3 Schema elettrico comando dell'apparecchio..... 33
8.4 Pezzi di ricambio..... 34
8.5 Accessori..... 42
9 Smaltimento..... 42
10 Dichiarazione di conformità UE..... 43
11 Servizio clienti..... 44

1 Sicurezza

Le istruzioni per l'uso devono essere sempre a disposizione presso la sede di utilizzo dell'apparecchio.

1.1 Utilizzo a norma

L'apparecchio è concepito per svolgere i compiti di

- filtraggio

di acqua potabile in sistemi di acqua domestica e per complessi residenziali, commerciali e industriali. Il filtro rimuove dall'acqua potabile le particelle che hanno dimensioni superiori o uguali alla larghezza delle maglie del filtro, in modo da prevenire

- il danneggiamento delle tubazioni per effetto della corrosione
- malfunzionamenti delle valvole o degli organi di controllo e regolazione a causa della presenza di corpi estranei.

L'apparecchio è idoneo all'installazione su tutti i tubi dell'acqua potabile normalmente reperibili in commercio. L'installazione e l'utilizzo dell'apparecchio sono disciplinati dalle rispettive disposizioni nazionali pertinenti.

Le particelle che hanno dimensioni inferiori rispetto alla larghezza della maglia del filtro così come le sostanze in sospensione che causano torbidità non possono essere filtrate dall'acqua.

1.2 Limiti d'uso

1.2.1 Qualità dell'acqua

L'acqua da filtrare deve essere conforme alla direttiva europea in materia di acqua potabile (98/83/CE). Per l'utilizzo dell'apparecchio con acqua non conforme a questa direttiva è assolutamente necessario consultarsi preventivamente con il produttore.

1.2.2 Pressione dell'acqua

JPF-QC-AT/ATP 1½" - 2", DN 65

ATTENZIONE
La pressione dell'acqua di 16 bar rappresenta il valore massimo di pressione all'ingresso. Con pressione di rete superiore a 16 bar (anche solo temporaneamente) non installare l'apparecchio!

Pressione nominale	PN 16
Pressione d'esercizio	1,5 bar - 16 bar

La pressione dell'acqua di 1,5 bar rappresenta il valore minimo, sotto il quale il controlavaggio potrebbe venire compromesso!

A partire da un valore di 10 bar di pressione d'esercizio occorre considerare un aumento dell'usura!

JPF-QC-AT/ATP DN 80 - 100

ATTENZIONE
La pressione dell'acqua di 10 bar rappresenta il valore massimo di pressione all'ingresso. Con pressione di rete superiore a 10 bar (anche solo temporaneamente) non installare l'apparecchio!

Pressione nominale	PN 10
Pressione d'esercizio	1,5 bar - 10 bar

La pressione dell'acqua di 1,5 bar rappresenta il valore minimo, sotto il quale il controlavaggio potrebbe venire compromesso!

1.2.3 Temperatura dell'acqua

L’apparecchio è idoneo per l’utilizzo con acqua potabile fino a una temperatura di 30 °C.

1.3 Avvertenze sulla sicurezza

1.3.1 Rischi elettrici



Rischio di folgorazione

Al di sotto dell’apparecchio non disporre/immagazzinare dispositivi o linee elettriche non a prova di schizzi d’acqua. Gli apparecchi / i dispositivi elettrici presenti vicino all’apparecchio devono essere a prova di schizzi d’acqua e/o devono essere conformi ai requisiti di legge relativi agli ambienti umidi.

Per il collegamento dell’apparecchio all’alimentazione elettrica utilizzare esclusivamente l’alimentatore fornito in dotazione. In questo modo la tensione di rete per il funzionamento dell’elettronica viene ridotta a una bassissima tensione di 24 V.

Per il collegamento alla rete elettrica è necessaria una presa a prova di schizzi, in conformità alle disposizioni di legge previste per gli ambienti umidi.

Con versione “a potenziale zero”: all’ingresso a potenziale zero collegare solo contatti di commutazione a potenziale zero. Non applicare nessuna alimentazione esterna!

Con versione “a potenziale zero”: per la trasmissione remota del messaggio di stato o di errore attraverso l’uscita a potenziale zero utilizzare esclusivamente bassissima tensione!

Tensione di commutazione: max. 24 V
Intensità di corrente: max. 1 A

1.3.2 Rischio di danni materiali



AVVERTENZA
Rischio di danni materiali e di danni causati dall’acqua

L’apparecchio deve essere installato esclusivamente da personale specializzato.

Il luogo dell’installazione deve essere asciutto e protetto dal gelo.

La temperatura ambiente non deve superare i 30 °C! Nel caso in cui la temperatura sia superiore o in caso di esposizione alla luce solare diretta, potrebbero verificarsi danni ai materiali tali da comportare la rottura di parti dell’apparecchio.

Per l’acqua di scarico deve essere presente un allacciamento fognario delle giuste dimensioni (ad es. scarico a terra) secondo DIN 1986.

Per l’igiene dell'acqua potabile deve essere garantito un punto di scolo libero dell’acqua di scarico come da norma DIN EN 1717.

La tubazione deve poter sorreggere in modo sicuro l’apparecchio (per il peso vedi capitolo 8). Se necessario, fissare e/o puntellare opportunamente la tubazione.

Se non viene montata nessuna valvola di bypass, installare a monte e a valle dell’apparecchio una valvola di arresto che permetta di interrompere l’alimentazione d’acqua in caso di installazione, manutenzione, riparazione o malfunzionamento dell’apparecchio.

In linea di massima gli apparecchi con raccordo del tubo da ¾" a 2" devono essere installati in posizione verticale (± 5°); il collegamento per le acque di scarico del controlavaggio deve essere diretto verso il basso. In caso contrario potrebbe fuoriuscire dell’acqua, con conseguenti danni.

Per installare in un sistema di acqua domestica apparecchi con raccordo del tubo da ¾" a 2", utilizzare esclusivamente la flangia orientabile incorporata fornita in dotazione (vedi capitolo3.2).

La superficie della flangia orientabile incorporata deve essere verticale.

Montare la flangia orientabile incorporata in modo da evitare qualsiasi tensione meccanica. In caso contrario potrebbero verificarsi danni meccanici alla tubazione o alla flangia orientabile incorporata, tali da causarne la rottura.

Per una corretta tenuta stagna, il profilo del giunto a flangia profilata deve essere rivolto verso la flangia orientabile incorporata (vedi Figura 3).

Prima di inserire l'apparecchio assicurarsi che l'allacciamento fognario funzioni correttamente.

Utilizzare l'apparecchio solo se in perfette condizioni tecniche:

- **Prima dell'installazione controllare che non vi siano danni.**
- **Far risolvere tempestivamente da personale specializzato eventuali malfunzionamenti.**

Le persone con limitate capacità fisiche, sensoriali o mentali, o la cui inesperienza o mancata conoscenza non permette loro di utilizzare l'apparecchio in sicurezza, devono evitare di utilizzare l'apparecchio se non in presenza o seguendo le istruzioni di una persona responsabile.

Per l'igiene dell'acqua potabile è necessario il periodico controlavaggio dell'apparecchio (vedi capitolo 4.4.1).

La tensione di rete non deve venire interrotta (ad es. tramite l'interruttore della luce). Se il filtro non viene alimentato permanentemente con corrente, non sono possibili il controlavaggio o la segnalazione di anomalie.

Per la pulizia esterna dell'apparecchio non utilizzare detergenti domestici, ma solo acqua pulita, in modo da evitare l'infragilimento della plastica.

L'apparecchio può essere riparato esclusivamente da personale specializzato.

Per le riparazioni utilizzare esclusivamente pezzi di ricambio originali.

Prima di sottoporre l'apparecchio a interventi che esulano dal normale uso operativo, togliere la pressione presente all'interno dell'apparecchio. In caso contrario potrebbe verificarsi una fuoriuscita d'acqua non controllata, con conseguenti danni all'ambiente domestico.

Se si deve rimuovere l'apparecchio per via di un'interruzione d'esercizio

- **proteggere le superfici della flangia in modo che non vengano danneggiate e possano mantenere la corretta tenuta stagna.**
- **proteggere l'apparecchio dallo sporco, in modo da non compromettere l'igiene dell'acqua potabile.**
- **conservare l'apparecchio in un luogo protetto dal gelo, in modo da escludere il rischio di danneggiamento causato dal congelamento dell'acqua, con conseguente perdita di tenuta.**

Per motivi di sicurezza non è consentito apportare modifiche e variazioni. Queste possono infatti compromettere il funzionamento dell'apparecchio, causando perdite di tenuta e, in casi estremi, lo scoppio dell'apparecchio.

1.4 Simboli utilizzati

Le avvertenze sulla sicurezza contenute nelle presenti istruzioni per l'uso sono contrassegnate con i seguenti simboli:

	Indicazione in merito alla presenza di pericoli

	Attenzione: pericolo di tensione elettrica
	Coppie di serraggio prescritte dal produttore
	Consigli per l'utilizzo e altre informazioni

Le avvertenze applicate direttamente sull'apparecchio, come ad es.:

- Direzione del flusso (freccia)
- Targhetta di identificazione
- Indicazione relativa alla pulizia

vanno assolutamente osservate e mantenute ben leggibili.

1.5 Unità di misura utilizzate

Unità di misura	Conversione
bar	1 bar = 10^5 Pa = 0,1 N/mm^2
1½"	DN 40
2"	DN 50

1.6 Basi normative

Questo apparecchio è stato progettato e realizzato in conformità alla norma

- DIN EN 13443-1 (Impianti per il trattamento dell'acqua potabile all'interno degli edifici - filtri ad azione meccanica - parte 1: finezza filtro da 80 µm a 150 µm - requisiti relativi alla costruzione, sicurezza e prova; edizione tedesca)
- DIN 19628 (Filtri ad azione meccanica negli impianti di acqua potabile - applicazione di filtri ad azione meccanica conformemente alla norma DIN EN 13443-1).

È conforme alle norme tecniche per gli impianti di acqua potabile secondo la norma

- DIN EN 806-2 ff. (Regole tecniche per gli impianti di acqua potabile) e il supplemento nazionale
- il supplemento nazionale DIN 1988
- DIN EN 1717 (Protezione dell'acqua potabile dalla contaminazione nelle installazioni di acqua potabile e requisiti generali per i dispositivi di sicurezza che impediscono la contaminazione dell'acqua potabile per riflusso).

2 Informazione sul prodotto

2.1 Volume di consegna

- Filtro autopulente automatico, preassemblato e pronto per l'installazione
- Flangia orientabile incorporata (solo JPF-QC-AT 1½" - 2")
- Istruzioni per l'installazione e l'uso

2.2 Descrizione del funzionamento

Attraverso la flangia orientabile incorporata nell'apparecchio scorre acqua non filtrata. Per i modelli JPF-QC-AT/ATP DN 65-100: Un filtro a grana grossa impedisce che le particelle di sporco più grossolane raggiungano il microfiltro. L'acqua scorre dall'esterno verso l'interno attraverso un inserto filtrante cilindrico. Le particelle di sporco vengono trattenute dal vaglio dell'inserto filtrante. I residui trattenuti sono visibili dall'esterno attraverso la campana trasparente del filtro.

Alla fine del processo l'acqua filtrata esce dall'apparecchio nuovamente attraverso la flangia orientabile incorporata.

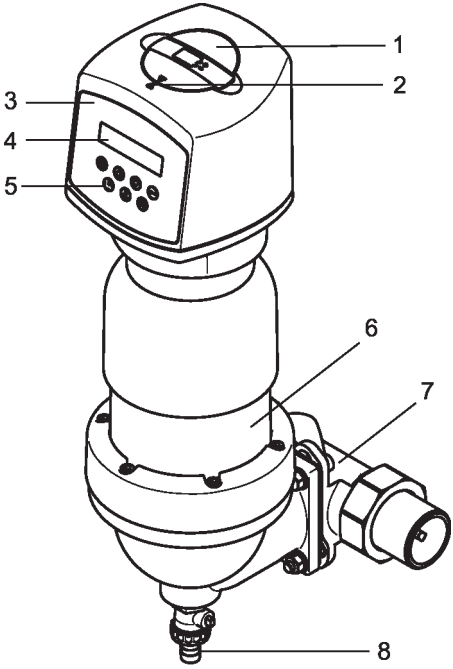


Fig. 1: Descrizione JPF-QC-AT/ATP 1½" - 2"

1 Coperchio vano batteria
2 Segni di freccia
3 Pannello di controllo
4 Display
5 Tastiera
6 Campana del filtro trasparente
7 Flangia orientabile incorporata
8 Connessione fognaria

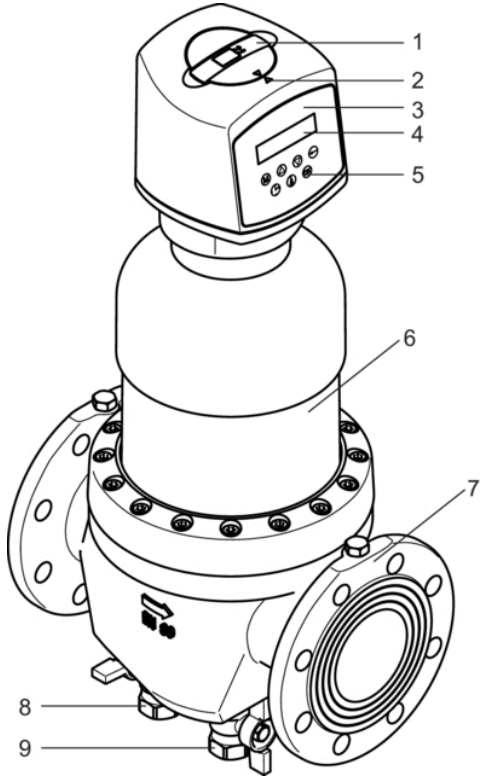


Fig. 2: Descrizione JPF-QC-AT/ATP DN 65 - 100

1 Coperchio vano batteria
2 Segni di freccia
3 Pannello di controllo
4 Display
5 Tastiera
6 Campana del filtro trasparente
7 Connessione flangiata
8 Valvola a sfera con impugnatura blu, per drenaggio fanghi (per eliminare particelle di sporco grossolano)
9 Valvola a sfera con impugnatura nera, con connessione fognaria per l'acqua di lavaggio (chiudere solo in caso di malfunzionamento!)

2.3 Materiali utilizzati

I materiali utilizzati sono resistenti ai carichi fisici, nonché agli agenti chimici e corrosivi tipici dell'acqua potabile. Soddisfano i requisiti delle seguenti norme:

- DIN EN 13443-1
- DIN 19628

Tutti i materiali dei componenti a contatto con l'acqua potabile sono igienici e fisiologicamente innocui e sono conformi ai criteri di valutazione e alle linee guida dell'UBA (agenzia federale tedesca per l'ambiente). I materiali in plastica sono conformi ai requisiti della normativa DIN EN 16421.

2.4 Marchio di controllo

Dal punto di vista igienico e meccanico l'apparecchio è conforme alle regole tecniche generalmente riconosciute.

È stato valutato e certificato dall'agenzia tedesca per l'acqua e il gas DVGW (Deutsche Vereinigung des Gas- und Wasserfaches e.V. - associazione tecnico-scientifica). A dimostrazione della certificazione, l'apparecchio reca il marchio DIN-DVGW.

Recano il marchio di controllo DIN-DVGW solo gli apparecchi con larghezza maglie standard di 0,1 mm. Gli apparecchi con larghezza maglie speciale 0,03 mm, 0,32 mm e 0,5 mm non sono stati valutati secondo DIN EN 13443-1 e DIN 19628 e pertanto non possono recare il marchio di controllo.

3 Installazione

ATTENZIONE
L'apparecchio deve essere installato esclusivamente da personale specializzato.

In linea di massima non è consentita l'installazione dell'apparecchio a monte del contatore dell'acqua domestica.

3.1 Presupposti

ATTENZIONE
Rischio di danni materiali e/o danni provocati dall'acqua!

La tubazione deve poter sorreggere in modo sicuro l'apparecchio (per il peso vedi capitolo 8). Se necessario, fissare e/o puntellare opportunamente la tubazione.

Per garantire il corretto funzionamento e la manutenzione dell'apparecchio, rispettare assolutamente le distanze indicate al capitolo 3.4.1.

3.1.1 Requisiti relativi al luogo d'installazione

ATTENZIONE
Il luogo dell'installazione deve essere asciutto e protetto dal gelo.

La temperatura ambiente non deve superare i 30 °C! Nel caso in cui la temperatura sia superiore o in caso di esposizione alla luce solare diretta, potrebbero verificarsi danni ai materiali tali da comportare la rottura di parti dell'apparecchio.

Per l'acqua di scarico deve essere presente un allacciamento fognario delle giuste dimensioni (ad es. scarico a terra) secondo DIN 1986.

Deve essere presente un allacciamento elettrico (230 V AC / 50 Hz), a prova di schizzi e costantemente sotto tensione.

3.2 Montaggio della flangia orientabile incorporata

ATTENZIONE
La superficie della flangia orientabile incorporata deve essere in posizione verticale.

Montare la flangia orientabile incorporata in modo da evitare qualsiasi tensione meccanica. In caso contrario potrebbero verificarsi danni meccanici alla tubazione o alla flangia orientabile incorporata, tali da causarne la rottura.

La flangia orientabile incorporata serve come elemento di collegamento tra il sistema di acqua domestica e l'apparecchio. Può essere utilizzata sia per tubazioni orizzontali che verticali.

Attenzione: installare la flangia orientabile incorporata in direzione del flusso! La direzione è indicata con una freccia.

Con montaggio invertito il controlavaggio dell'apparecchio non è possibile.

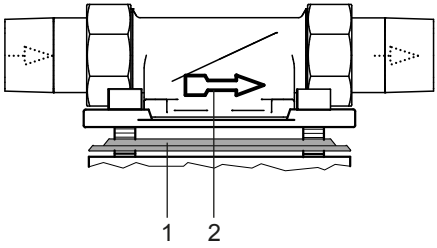


Fig. 3: Flangia orientabile incorporata
1 Giunto a flangia profilata
2 Freccia direzione del flusso

3.3 Installazione dell'apparecchio

ATTENZIONE
Se non viene montata nessuna valvola di bypass, installare a monte dell'apparecchio una valvola di arresto che permetta di interrompere l'alimentazione d'acqua in caso di installazione, manutenzione, riparazione o malfunzionamento dell'apparecchio.

In linea di massima gli apparecchi con raccordo del tubo da ¾" a 2" devono essere installati in posizione verticale (± 5°). In caso contrario potrebbe fuoriuscire dell'acqua, con conseguenti danni.

Per installare in un sistema di acqua domestica apparecchi con raccordo del tubo da ¾" a 2", utilizzare esclusivamente la flangia orientabile incorporata fornita in dotazione (vedi capitolo 3.2).

La superficie della flangia orientabile incorporata deve essere in posizione verticale.

Per una corretta tenuta stagna, il profilo del giunto a flangia profilata deve essere rivolto verso la flangia orientabile incorporata (vedi Figura 3).

JPF-QC-AT 1½" - 2"

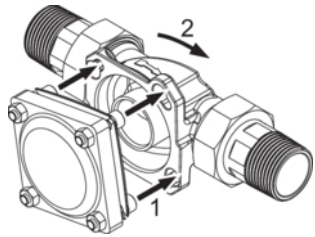


Fig. 4: Attaccare l'apparecchio e farlo innestare
1 Inserire le viti
2 Ruotare in senso orario fino all'innesto completo

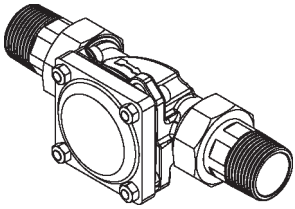


Fig. 5: Attacco dell’apparecchio innestato

Non allentare le viti sull’apparecchio!

1. Infilare le teste delle quattro viti della flangia nei fori a baionetta sulla flangia orientabile incorporata (vedi Figura 4).
2. Ruotare l’apparecchio in senso orario fino a battuta (vedi Figura 4 e Figura 5).
3. Serrare le quattro viti della flangia.

Nm Selezionare la coppia di serraggio (ca. 10 Nm) in modo che la guarnizione sigilli bene e che l’apparecchio non venga danneggiato/stretto eccessivamente.

3.4 Condotto di scarico acqua di controlavaggio

ATTENZIONE
Per l’acqua di scarico deve essere presente un allacciamento fognario delle giuste dimensioni (ad es. scarico a terra) secondo DIN 1986.

Per l’igiene dell'acqua potabile deve essere garantito un punto di scolo libero dell’acqua di scarico come da norma DIN EN 1717.

Prima di inserire l’apparecchio assicurarsi che l’allacciamento fognario funzioni correttamente.

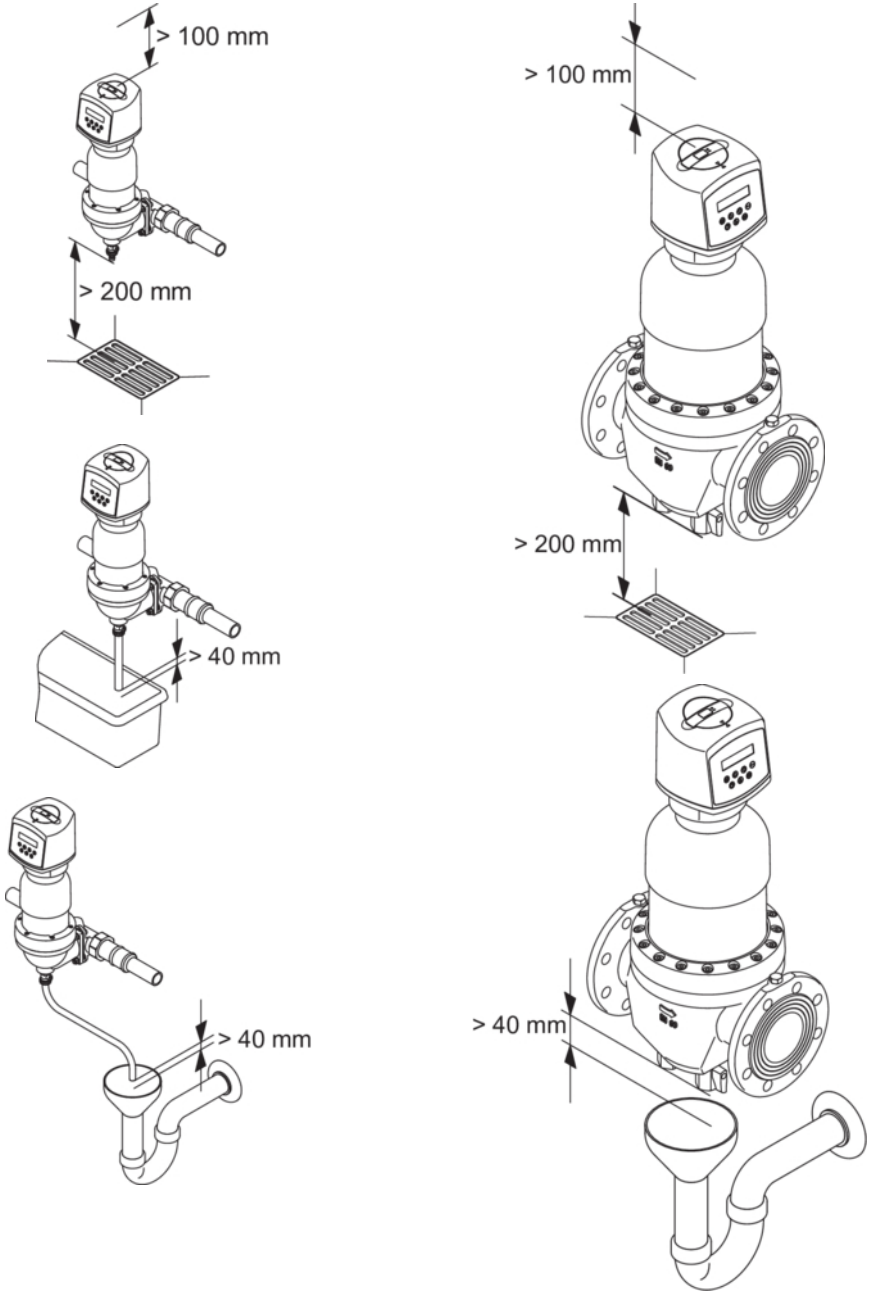
Attraverso lo scarico si deve poter scaricare contemporaneamente tutta l’acqua di scarico.

Nel caso in cui non sia possibile realizzare l’allacciamento fognario direttamente sotto l'apparecchio, l’acqua di controlavaggio deve essere convogliata per alcuni metri al successivo attacco per l’acqua di scarico utilizzando un flessibile o un tubo da montare sulla valvola dell’acqua di lavaggio. Le dimensioni di questo tubo devono essere commisurate alla valvola dell’acqua di lavaggio.

Attenzione:

- Il tubo deve scorrere senza pieghe. Il tubo deve essere posato con una pendenza continua verso il basso fino al raccordo dell'acqua di scarico.
- Se non è possibile realizzare una pendenza continua verso il raccordo dell'acqua di scarico sul sito di installazione, è necessario installare un'unità di sollevamento per convogliare l'acqua di controlavaggio.

3.4.1 Modalità di scarico dell’acqua di controlavaggio



3.5 Messa in funzione

Prima della prima messa in funzione e della messa in funzione in seguito a interventi di manutenzione, riempire d'acqua l'apparecchio installato e pronto, e sfiatarlo:

1. Per riempire l'apparecchio d'acqua, aprire la valvola di arresto a monte. Ora l'apparecchio si trova sotto pressione di rete.
2. Collegare l'alimentatore.
3. **Attenzione:** effettuare subito un controlavaggio per far fuoriuscire l'aria presente all'interno (vedi capitolo Avvio lavaggio manuale)! In questo modo si evita il danneggiamento dell'impianto dovuto a picchi di pressione.
   Per avviare il controlavaggio, premere il tasto *Avvio lavaggio manuale*



→ Dopo il controlavaggio l'apparecchio è sfiatato e pronto all'uso.

4 Funzionamento

4.1 Pannello comandi

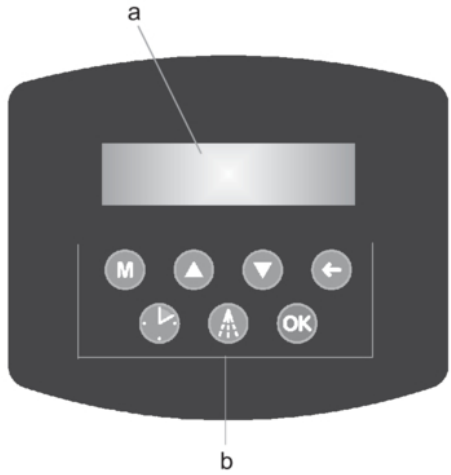


Fig. 6: Pannello comandi
a Display
b Tastierino

L'apparecchio viene comandato attraverso la tastiera e il display (vedi Figura 6).

I tasti hanno le seguenti funzioni:

M	Accesso al menu *Regolazione*
▲	Scorrere il menu verso l'alto Ridurre un valore
▼	Scorrere il menu verso il basso Aumentare un valore
←	Tornare indietro di un livello di menu, senza salvare
🕒	Impostazione intervallo di controlavaggio
	Avvio lavaggio manuale

OK	Test batterie Confermare e salvare un valore

Videata d'esercizio

In modalità d'esercizio normale, sul display viene visualizzata la videata d'esercizio:

```
Pross. lavaggio
fra 7 giorni
```

Quando è visualizzata la videata d'esercizio, è possibile selezionare alcune funzioni base (vedi capitolo 4.2).

4.2 Funzioni selezionabili direttamente

4.2.1 Avvio lavaggio manuale



Una volta premuto il tasto viene effettuato immediatamente il controlavaggio. Sul display compare:

```
Controlavaggio
```

4.2.2 Impostare l'intervallo di controlavaggio



Una volta premuto il tasto viene visualizzato il menu per impostare l'intervallo di controlavaggio:

```
Intervallo lav.
7 giorni
```

Impostare l'intervallo di controlavaggio con i tasti ▲ e ▼. Tenendo premuto il tasto ▲ o ▼, il valore aumenta/diminuisce in modo continuo. Con intervallo di lavaggio inferiore alle 24 ore, l'intervallo viene modificato contando le ore, sopra le 24 ore viene invece modificato contando i giorni.

L'intervallo di lavaggio minimo impostabile è di 4 ore, mentre il valore massimo è di 50 giorni. Come riferimento osservare i valori riportati in tabella (vedi capitolo 4.4.1).

Premere il tasto **OK** per confermare e salvare l'intervallo di lavaggio. Al termine comparirà di nuovo la videata d'esercizio.

4.2.3 Test batteria

Se si preme il tasto **OK** viene effettuato il test batterie. Per la durata di 5 s sul display viene visualizzata la tensione di test batterie, ad es.:

```
Test batteria
7,5 V
```

La tensione di test batterie deve essere di minimo 7,1 V. Se è inferiore, il controlavaggio non viene più effettuato. Pertanto non appena possibile sostituire la batteria con una nuova.

4.3 Impostazioni selezionabili attraverso il tasto “Menu”



Il tasto Menu permette di impostare:

- Lingua
- Illuminazione
- Contrasto
- Funzione del relè a potenziale zero (solo nella versione a "potenziale zero")
- Funzione dell’ingresso esterno (solo nella versione a "potenziale zero")
- Funzione del relè di segnalazione anomalia (solo nella versione a "potenziale zero")

Procedura:

1. Premendo il tasto Menu richiamare il menu principale:

   ```
   Menu principale
   Lingua
   ```

2. Attraverso i tasti ▲ e ▼ navigare all’interno del sottomenu. Per confermare la voce desiderata del sottomenu premere il tasto **OK**.

3. A questo punto con i tasti ▲ o ▼ selezionare l’impostazione desiderata e confermare con il tasto **OK**.

Sono selezionabili le seguenti impostazioni:

Voce sottomenu	**Regolazione**	
Lingua	deutsch, english, français, italiano, español, vlaams	
Illuminazione	dal 30 al 100%	
Contrasto	dal 10 al 100%	
Relè a potenziale zero (relè di segnalazione lavaggio)	Risciacquo	Rel2 eccitato durante il ciclo di controlavaggio; vedi ....
	Semiautomat.	Allo scadere dell’intervallo di lavaggio impostato o al superamento della pressione differenziale impostata, il controlavaggio non parte automaticamente, ma si eccita il relè a potenziale zero (Rel2) “Lavaggio" (vedi Figura 9), e sul display appare: **Richiesta lavaggio / tasto <Risciacquo>**. Avviare il controlavaggio • premendo il tasto per il controlavaggio, o • attraverso la messa in cortocircuito dell’ingresso “Avvio lavaggio esterno" (vedi capitolo 8.3)

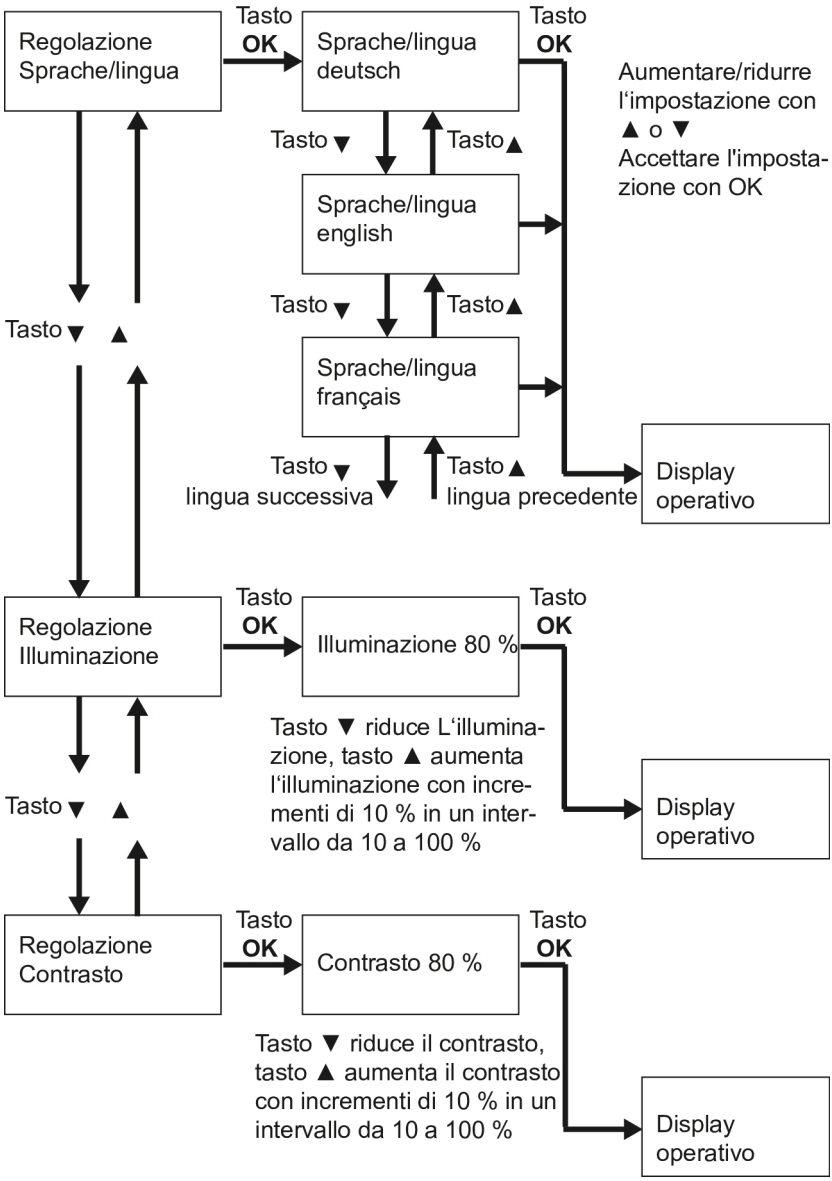
Voce sotto-menu	Regolazione	
Ingresso est.	Avvio lavaggio	Una volta effettuata la messa in cortocircuito dell'ingresso esterno (ad es. attraverso un tasto aggiuntivo o un contatto relè) il controlavaggio viene avviato.
	Stop lavaggio	Una volta effettuata la messa in cortocircuito dell'ingresso esterno non è possibile avviare alcun controlavaggio. Sul display appare la scritta **Stop lavaggio esterno.** L'eventuale controlavaggio in corso viene portato a termine. Se l'intervallo di lavaggio scade durante lo stop del lavaggio, il controlavaggio parte non appena viene aperta la messa in cortocircuito dell'ingresso esterno.
Relè anomalia	Contatto n.a.	Rel1 ha la funzione di contatto normalmente aperto, vale a dire che il relè si eccita in presenza di un'anomalia (vedi Figura 9).
	Contatto normalmente chiuso	Rel1 ha la funzione di contatto normalmente chiuso, vale a dire che il relè si diseccita in presenza di un'anomalia (vedi Figura 9).

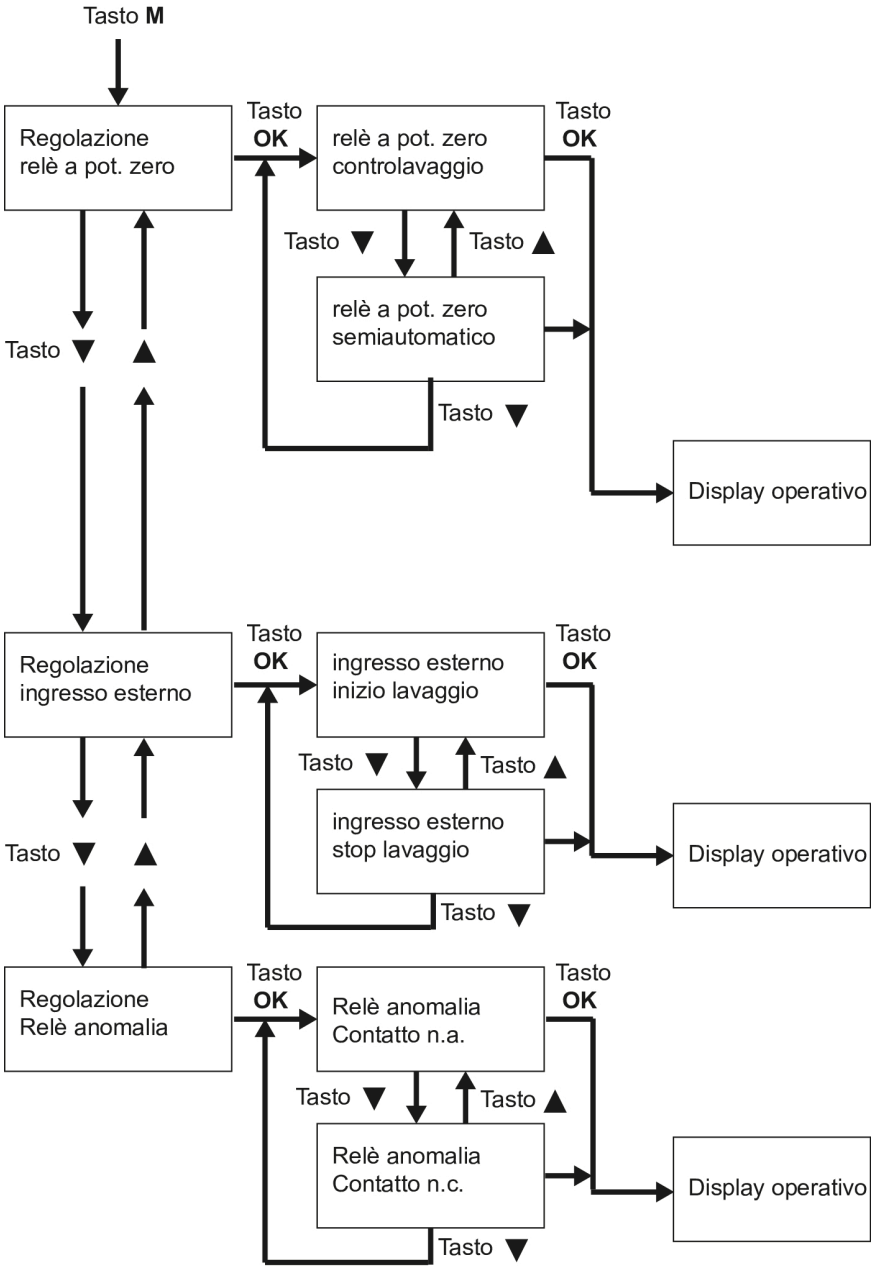
L'impostazione dell'ingresso esterno e del relè è descritta al capitolo 5.

4.3.1 Impostazioni di fabbrica (stato alla consegna)

Menu	Impostazione di fabbrica
Lingua	italiano
Illuminazione	80%
Contrasto	80%
Relè a potenziale zero	Risciacquo
Ingresso est.	Avvio lavaggio
Relè anomalia	Contatto n.a.
Intervallo lav.	1 settimana

4.3.2 Struttura menu




Tasto M
Regolazione relè a pot. zero
Tasto OK
relè a pot. zero controlavaggio
Tasto OK
Tasto ▼
Tasto ▲
relè a pot. zero semiautomatico
Tasto ▼
Tasto ▼
Tasto ▲
Tasto ▼
Display operativo
Regolazione ingresso esterno
Tasto OK
ingresso esterno inizio lavaggio
Tasto OK
Tasto ▼
Tasto ▲
ingresso esterno stop lavaggio
Tasto ▼
Tasto ▼
Tasto ▲
Tasto ▼
Display operativo
Regolazione Relè anomalia
Tasto OK
Relè anomalia Contatto n.a.
Tasto OK
Tasto ▼
Tasto ▲
Relè anomalia Contatto n.c.
Tasto ▼
Display operativo

4.4 Pulizia inserto filtrante (controlavaggio)

Per rimuovere i residui dal vaglio dell'apparecchio è necessario un periodico ciclo di pulizia. Questo ciclo è definito **controlavaggio**.

Ai fini del controlavaggio sono presenti dei tubi di aspirazione che ruotano attorno al vaglio del microfiltro. La valvola di lavaggio sul lato inferiore dell'apparecchio viene aperta. Deviando il flusso d'acqua dall'interno all'esterno, i depositi presenti sul vaglio vengono staccati e portati via con l'acqua di controlavaggio. Durante il loro movimento, attraverso i tergicristalli a labbri i tubi di aspirazione puliscono anche il lato interno della campana trasparente del filtro.

Il grado di imbrattamento e il ciclo di pulizia possono essere osservati dall'esterno.

Il controlavaggio dell'apparecchio viene effettuato con acqua filtrata. Durante il ciclo di controlavaggio l'acqua filtrata alimentata all'impianto domestico viene mantenuta. Durante il ciclo di controlavaggio l'acqua di scarico non può raggiungere il lato con l'acqua pulita.

Nel caso in cui durante il ciclo di controlavaggio dovesse venire meno la tensione di rete, il controlavaggio viene portato a termine grazie alle batterie integrate. Prima di ogni controlavaggio viene effettuato il test batterie. Con batteria mancante, scarica o difettosa, il display mostra un messaggio d'avviso (vedi capitolo 4.6). Il controlavaggio non viene più effettuato - anche se è presente la tensione di rete - fino alla sostituzione della batteria scarica o difettosa.

4.4.1 Intervallo di controlavaggio

Se il controlavaggio non viene eseguito agli intervalli stabiliti, ciò può causare danni all'inserto filtrante. Il deposito di grandi quantità di particelle può deformare il vaglio, causando in casi estremi la rottura del vaglio stesso. Inoltre, la presenza di depositi considerevoli può compromettere dal punto di vista meccanico la funzione di controlavaggio.

Ai sensi della norma DIN EN 13443-1 il controlavaggio dell'apparecchio va effettuato ogni sei mesi.

Per assicurare un funzionamento il più lungo possibile senza problemi, l'intervallo di controlavaggio più lungo è fissato dal produttore a 50 giorni.

Il produttore consiglia di eseguire il controlavaggio:

- al diminuire della pressione dell'acqua
- quando il filtro è visibilmente sporco

Larghezza maglie [mm]	**Applicazioni**	**Intervallo di controlavaggio consigliato** [1)]
0.03 [2)]	Studi medici, laboratori, attività fotografiche	24 ore
0.10	Tecnologia per sistemi di acqua domestica nel settore privato e commerciale	7 - 50 giorni
0,10 e 0,32	Tecnologia per sistemi di acqua domestica Acqua di pozzo	1 - 7 giorni

Tabella 1: Scelta dell'intervallo di controlavaggio

Larghezza maglie [mm]	Applicazioni	Intervallo di controlavaggio consigliato [1]
0,32 e 0,5	Campo industriale Climatizzatori	1 - 7 giorni

Tabella 1: Scelta dell'intervallo di controlavaggio

1) in base al grado di imbrattamento
2) se necessario messa in sicurezza del filtro come da DIN EN 1717

L'esperienza ha dimostrato che nei nuovi impianti, nel periodo iniziale, si registra un maggior accumulo di impurità. In questo caso è necessario effettuare il controlavaggio con una maggiore frequenza. Temporaneamente impostare un intervallo inferiore!

4.4.2 Impostare l'intervallo di controlavaggio



Una volta premuto il tasto viene visualizzato il menu per impostare l'intervallo di controlavaggio:

```
Intervallo lav.
7 giorni
```

Impostare l'intervallo di controlavaggio con i tasti ▲ e ▼. Tenendo premuto il tasto ▲ o ▼, il valore aumenta/diminuisce in modo continuo. Con intervallo di lavaggio inferiore alle 24 ore, l'intervallo viene modificato contando le ore, sopra le 24 ore viene invece modificato contando i giorni.

L'intervallo di lavaggio minimo impostabile è di 4 ore, mentre il valore massimo è di 50 giorni. Come riferimento osservare i valori riportati in tabella (vedi capitolo 4.4.1).

Premere il tasto **OK** per confermare e salvare l'intervallo di lavaggio. Al termine comparirà di nuovo la videata d'esercizio.

4.4.3 Impostare il controlavaggio in base alla pressione differenziale (solo versione ATP)

Principio di funzionamento del pressostato differenziale

Per effetto delle impurità che vengono filtrate attraverso il tessuto del filtro, a parità di flusso si avrà una maggiore pressione differenziale tra l'ingresso e l'uscita dell'apparecchio. Il pressostato differenziale registra la pressione differenziale che si genera in corrispondenza del filtro. Quando la pressione differenziale raggiunge il valore impostato, viene avviato automaticamente il ciclo di controlavaggio.

Il pressostato differenziale è collegato direttamente all'apparecchio attraverso la flangia intermedia.

Impostare la pressione differenziale

I valori soglia del pressostato differenziale vengono impostati attraverso la vite di registro. Questa è regolabile per mezzo di un cacciavite a un valore compreso tra 0.06 e 0.6 bar facendo riferimento alla scala presente. L'impostazione di fabbrica è di 0.2 bar (valore consigliato da 0.2 a 0.4 bar). La pressione differenziale in corrispondenza del filtro dipende dal flusso d'acqua e dal grado di imbrattamento.

Se viene impostato un valore troppo alto, a fronte di una portata bassa potrebbe accu-

mularsi un'eccessiva quantità di impurità. In caso di maggiore prelievo d'acqua, la pressione differenziale potrebbe raggiungere momentaneamente valori così alti da causare il danneggiamento del filtro.

Se viene impostato un valore troppo basso, il controlavaggio viene effettuato troppo spesso e inutilmente, con conseguente maggiore usura e consumo di acqua di lavaggio.

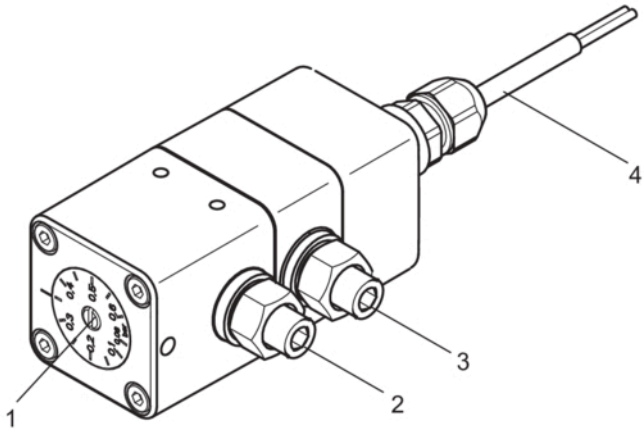


Fig. 7: Pressostato differenziale

1 Vite di registro della pressione differenziale
2 Collegamento pressione in uscita
3 Collegamento pressione all'entrata
4 Cavo circuito elettrico

4.4.4 Avviare il controlavaggio

Il controlavaggio viene avviato nel seguente modo:

- automaticamente, allo scadere dell'intervallo di lavaggio impostato.
- automaticamente, al raggiungimento della pressione differenziale impostata.
- 
  premendo il tasto (vedi sezione Avvio lavaggio manuale, pagina 21).
- una volta effettuata la messa in cortocircuito dei contatti "Avvio lavaggio esterno".

Durante il controlavaggio sul display compare:

```
Controlavaggio
```

4.4.5 Avvio lavaggio manuale



Una volta premuto il tasto viene effettuato immediatamente il controlavaggio. Sul display compare:

```
Controlavaggio
```

4.5 Modifiche, variazioni

AVVERTENZA
Per motivi di sicurezza non è consentito apportare modifiche e variazioni. Queste possono infatti compromettere il funzionamento dell'apparecchio, causando perdite di tenuta e, in casi estremi, lo scoppio dell'apparecchio.

Per il collegamento dell'apparecchio all'alimentazione elettrica utilizzare esclusivamente l'alimentatore fornito in dotazione. In questo modo la tensione di rete per il funzionamento dell'elettronica viene ridotta a una bassissima tensione di 24 V.

In caso di riparazione, i marchi di controllo applicati mantengono la loro validità solo previo utilizzo di pezzi di ricambio originali.

4.6 Sostituzione delle batterie

ATTENZIONE
Utilizzare solo batterie alcaline da 9 V 6LR61 (vedi dicitura batterie).

Il produttore consiglia l'uso delle seguenti batterie:

- Energizer Industrial
- Energizer High Tech
- Energizer Ultra+
- Activ Energy
- Conrad Energy

Quando si richiede la sostituzione delle batterie, sul display vengono visualizzati in modo alternato i seguenti testi:

```
Batteria
Sostituire
```

```
Batterie alcaline
Utilizzo pre-
scritto
```

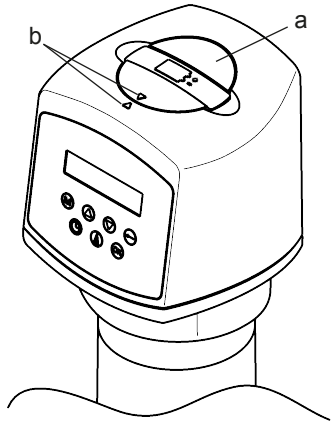


Fig. 8: Sostituzione delle batterie
a Coperchio vano batterie
b Contrassegni a freccia

1. Staccare l'alimentatore dalla presa elettrica.
2. Rimuovere il coperchio del vano batterie.
3. Con delicatezza disimpegnare la batteria esausta dalla clip di collegamento; non tirare dal cavo di collegamento.
4. Applicare la nuova batteria nella clip di collegamento del cavo di collegamento e inserirla nel vano.
5. Richiudere il coperchio del vano batterie. Verificare che i contrassegni a freccia siano posizionati correttamente (vedi Figura 8).
6. Ricollegare l'alimentatore alla presa elettrica.

Il circuito elettrico effettua subito un test batterie.

Smaltire le batterie esauste conformemente alle normative vigenti!

4.7 Manutenzione, riparazione, pezzi di ricambio

AVVERTENZA
L'apparecchio può essere riparato esclusivamente da personale specializzato.

Per le riparazioni utilizzare esclusivamente pezzi di ricambio originali.

Prima di sottoporre l'apparecchio a interventi che esulano dal normale uso operativo, togliere la pressione presente all'interno dell'apparecchio. In caso contrario potrebbe verificarsi una fuoriuscita d'acqua non controllata, con conseguenti danni all'ambiente domestico.

4.8 Temporaneo smontaggio dell'apparecchio

AVVERTENZA
Se si deve rimuovere l'apparecchio per via di un'interruzione d'esercizio

- **proteggere le superfici della flangia in modo che non vengano danneggiate e possano mantenere la corretta tenuta stagna.**
- **proteggere l'apparecchio dallo sporco, in modo da non compromettere l'igiene dell'acqua potabile.**
- **conservare l'apparecchio in un luogo protetto dal gelo, in modo da escludere il rischio di danneggiamento causato dal congelamento dell'acqua, con conseguente perdita di tenuta.**

Per la rimessa in funzione dell'apparecchio procedere come in caso di nuova installazione.

5 Comando remoto e trasmissione remota dei messaggi

I capitoli che seguono valgono solo per la versione “a potenziale zero”.

A questo tipo di apparecchi si può collegare una periferica per il comando del controlavaggio e per la trasmissione dei messaggi di lavaggio e di errore.

L’apparecchio deve essere installato esclusivamente da personale specializzato.

Con versione “a potenziale zero”: per la trasmissione remota del messaggio di stato o di errore attraverso l’uscita a potenziale zero utilizzare esclusivamente bassissima tensione!

Tensione di commutazione: max. 24 V
Intensità di corrente: max. 1 A

5.1 Impostare il relè di segnalazione lavaggio

Di seguito sono riportate le istruzioni per impostare la modalità del ciclo di controlavaggio con comando tramite periferica collegata all’ingresso esterno del filtro.

1. Premere il tasto **M**.

2. Con il tasto ▼ navigare fino all’impostazione:

```
Impostazioni
Relè a pot. zero
```

3. Premere il tasto **OK**. Compare il sottomenu per impostare il relè a potenziale zero:

```
Relè a pot. zero

Risciacquo
```

Con questa impostazione, il relè a potenziale zero (Rel2) è eccitato durante il ciclo di controlavaggio (vedi capitolo 5.3).

4. Per modificare questa impostazione premere il tasto ▼ o ▲. Sul display appare la scritta:

```
Relè a pot. zero

Semiautomat.
```

Con questo modo operativo, allo scadere dell’intervallo di lavaggio impostato o al superamento della pressione differenziale impostata il controlavaggio non viene avviato direttamente, ma si eccita il relè a potenziale zero (Rel2) “Risciacquo” e sul display appare la scritta:

```
Richiesta lavag-
gio
Tasto <Risciac-
quo>
```

Il controlavaggio viene avviato solo

- premendo il tasto **M**

  oppure

- attraverso la messa in cortocircuito dell’ingresso “Avvio lavaggio esterno" (vedi capitolo 8.3).

5. Premere il tasto **OK**. L'impostazione viene confermata e salvata.
Al termine comparirà di nuovo la videata d'esercizio.

5.2 Impostare l'ingresso esterno

1. Premere il tasto **M**.

2. Con il tasto ▼ navigare fino all'impostazione

```
Regolazione
Ingresso est.
```

3. Premere il tasto **OK**. Compare il sottomenu per impostare l'ingresso esterno:

```
Ingresso est.
Avvio lavaggio
```

Con questa impostazione, il controlavaggio viene avviato dopo aver effettuato la messa in cortocircuito dell'ingresso esterno (ad es. attraverso un tasto o un contatto relè aggiuntivi).

4. Per modificare questa impostazione premere il tasto ▼ o ▲. Sul display appare la scritta:

```
Ingresso est.
Stop lavaggio
```

Con questa impostazione, dopo aver effettuato la messa in cortocircuito dell'ingresso esterno non è possibile avviare il controlavaggio. Sul display appare la scritta:

```
Esterno:
Stop lavaggio
```

L'eventuale controlavaggio in corso viene portato a termine. Se l'intervallo di lavaggio scade durante lo stop del lavaggio, il lavaggio viene eseguito all'apertura della messa in cortocircuito dell'ingresso esterno.

5. Premere il tasto **OK**. L'impostazione selezionata viene confermata e salvata. Al termine comparirà di nuovo la videata d'esercizio.

5.3 Messaggio a potenziale zero

L'apparecchio è dotato di un'uscita a potenziale zero attraverso la quale poter inoltrare a potenziale zero a una periferica i messaggi del controlavaggio e i messaggi di errore.

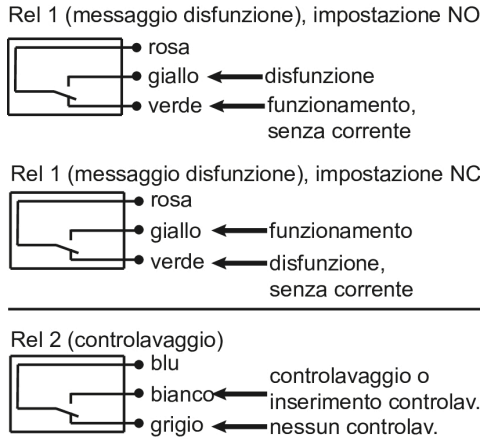


Fig. 9: Occupazione contatti relè

Nella Figura 9 i contatti dei relè a potenziale zero sono indicati in condizione di assenza di corrente.

I relè possono essere collegati come contatti normalmente chiusi o come contatti normalmente aperti. Inoltre la funzione di commutazione del relè di segnalazione anomalia (Rel 1) può essere impostata attraverso il menu come contatto normalmente aperto o come contatto normalmente chiuso (vedi capitolo 5.3.1).

5.3.1 Impostare il relè di segnalazione anomalia

1. Premere il tasto M.

2. Con il tasto ▼ navigare fino all'impostazione

   ```
   Regolazione
   Relè anomalia
   ```

3. Premere il tasto **OK**. Compare il sottomenu per impostare il relè di segnalazione anomalia:

   ```
   Relè anomalia
   Contatto n.a.
   ```

   Con questa impostazione il relè di segnalazione anomalia (Rel1) ha la funzione di contatto normalmente aperto, vale a dire che il relè si eccita in caso di anomalia (vedi Figura 9).

4. Per modificare questa impostazione premere il tasto ▼ o ▲. Sul display appare la scritta:

   ```
   Relè anomalia
   Contatto n.c.
   ```

   Con questa impostare il relè di segnalazione anomalia (Rel1) ha la funzione di contatto normalmente chiuso, vale a dire che il relè si diseccita in caso di anomalia (vedi Figura 9).

5. Premere il tasto **OK**. L'impostazione viene confermata e salvata.
   Al termine comparirà di nuovo la videata d'esercizio.

5.4 Integrazione nei sistemi di gestione edifici

Attraverso i relè di segnalazione a potenziale zero e l'ingresso esterno del comando del filtro l'apparecchio può essere integrato in un sistema di gestione edifici (ad es. EIB / KNX, LCN o LON).

Il collegamento dei relè di segnalazione a potenziale zero avviene ad esempio attraverso un accoppiatore bus binario.

In questo modo è possibile inoltrare al sistema di gestione edifici i messaggi di errore o il messaggio del controlavaggio..

6 Anomalia

Il display visualizza un’eventuale anomalia d’esercizio.

Anomalia	**Possibile causa**	**Rimedio**
Indicazione sul display: **N° anomalia ...** **Causa dell’anomalia** Il trasmettitore di segnale suona.	Difetto elettrico o meccanico.	• Cancellare il messaggio di errore premendo il tasto OK, oppure scollegare l’alimentatore per ca. 5 secondi. • Riavviare il controlavaggio attraverso l’attivazione manuale. Se l’anomalia si ripresenta: • **Staccare la spina dalla presa elettrica.** • Informare l’installatore o il servizio clienti! • Se vi è la fuoriuscita d’acqua, chiudere le valvole di arresto.
Messaggio d'avviso a rotazione sul display: **Lavaggio difficoltoso** **Acqua di scarico** **Chiudere**	Il motore di lavaggio gira con difficoltà.	• Per resettare il messaggio d’avviso premere il tasto **OK** Se l’anomalia si ripresenta al successivo controlavaggio: • Resettare il messaggio d'avviso. • Ridurre il flusso di controlavaggio attraverso la valvola a sfera dell’acqua di lavaggio.
Visualizzazione della richiesta di manutenzione sul display: **Manutenzione** **Assistenza**	Necessaria manutenzione.	Vedi capitolo 7.2.
L’acqua di controlavaggio continua a scorrere.	La valvola di lavaggio non è chiusa bene.	Riavviare il controlavaggio attraverso l’attivazione manuale. Se l’acqua di controlavaggio continua a scorrere: • Informare l’installatore o il servizio clienti!
	Valvola di lavaggio sporca.	
Il flusso d’acqua diminuisce.	Il filtro è intasato.	

Tabella 2: Guida in caso di anomalie

Anomalia	Possibile causa	Rimedio
Perdite a livello della campana del filtro.	Guarnizioni difettose.	• **Staccare l'alimentatore dalla presa elettrica.** • Informare l'installatore o il servizio clienti! • Se vi è fuoriuscita d'acqua, chiudere le valvole di arresto. Far sostituire immediatamente la campana del filtro.
La campana del filtro è diventata opaca.	La campana del filtro è stata esposta a temperature elevate oppure sono stati utilizzati dei solventi.	
Incrinature capillari presenti sulla campana del filtro.		

Tabella 2: Guida in caso di anomalie

7 Manutenzione

7.1 Pulizia

ATTENZIONE
Per la pulizia esterna dell'apparecchio non utilizzare detergenti domestici, ma solo acqua pulita, in modo da evitare l'infragilimento della plastica.

7.2 Garanzia e manutenzione

Per far valere i diritti di garanzia sul prodotto è necessario un periodico controlavaggio (vedi capitolo 4.4). La norma DIN EN 13443-1 prescrive che almeno ogni sei mesi venga effettuato un controlavaggio. JUDO consiglia tuttavia di orientarsi in base alle indicazioni del capitolo 4.4.1 Intervallo di controlavaggio.

Al fine di garantire un buon funzionamento il più a lungo possibile, è indispensabile la periodica ispezione e la regolare manutenzione dell'apparecchio. Attenersi a quanto riportato nella normativa DIN EN 806-5.

Dopo un anno di funzionamento l'unità di comando dell'apparecchio segnala la necessità di manutenzione attraverso la seguente videata sul display:

```
Manutenzione/
Assistenza
```

L'apparecchio rimane comunque operativo.

Una volta eseguita la manutenzione, tenere premuto il tasto **OK** cinque secondi per confermare il messaggio di manutenzione.

Consigliamo di stipulare un contratto di manutenzione che garantisce un buon funzionamento anche al termine del periodo in garanzia. Per i periodici interventi di manutenzione e l'approvvigionamento di materiale di consumo e soggetto a usura, nonché per le eventuali riparazioni rivolgersi a personale esperto del settore o al servizio clienti addetto all'assistenza.

8 Dati tecnici

Filtro autopulente automatico JUDO PROFIMAT-QC-AT/ATP JPF-QC-AT/ATP

Indicazione su:	JPF-QC-AT/ATP 1½"	JPF-QC-AT/ATP 2"	JPF-QC-AT/ATP DN 65	JPF-QC-AT/ATP DN 80	JPF-QC-AT/ATP DN 100
Raccordo tubi	1½"	2"	DN 65	DN 80	DN 100
Portata volume di controlavaggio[1)]	0,3 - 0,8 L/s	0,3 - 0,8 L/s	0,3 - 0,8 L/s	0,5 - 1,5 L/s	0,5 - 1,5 L/s
Durata controlavaggio	ca. 2 min	ca. 2 min	ca.2 min	ca.2 min	ca.2 min
Pressione nominale	PN 16	PN 16	PN 16	PN 10	PN 10
Pressione d'esercizio	1,5 - 16 bar	1,5 - 16 bar	1,5 - 16 bar	1,5 - 10 bar	1,5 - 10 bar
Portata nominale dopo controlavaggio a 0,2 (0,5) bar di perdita di pressione	13 (18) m³/h	16 (22) m³/h	25 (28) m³/h	50 (65) m³/h	60 (78) m³/h
Larghezza maglie[2)] inserto filtrante	100 µm 0,1 mm	100 µm 0,1 mm	100 µm 0,1 mm	100 µm 0,1 mm	100 µm 0,1 mm
Temperatura dell'acqua e temperatura ambiente	max. 30 °C	max. 30 °C	max. 30 °C	max. 30 °C	max. 30 °C
JPF-QC-AT/ATP 1½" - 2": Raccordo filettato secondo	DIN EN 10226-1		--	--	--
Allacciamento elettrico	230 V AC / 50 Hz				
Assorbimento di potenza durante il funzionamento	1 W	1 W	1 W	1 W	1 W
Assorbimento di potenza durante il controlavaggio	max. 10 W	max. 10 W	max. 10 W	max. 10 W	max. 10 W
Peso Version AT Peso Version ATP	10,2 kg 11,2 kg	11,4 kg 12,4 kg	16,5 kg 17,1 kg	31,5 kg 32,5 kg	32,0 kg 33,0 kg
Numero d'ordine vers. AT Numero d'ordine vers. ATP	8020433 8020453	8020434 8020454	8025050 8025062	8025051 8025063	8025052 8025064
Numero d'ordine vers. AT [3)] Numero d'ordine vers. ATP [3)]	8020568 8020584	8020569 8020585	8020570 8020586	8020571 8020587	802572 8020588

1) Riferito a valvola di lavaggio completamente aperta e 2 - 3 bar di pressione di rete.

2) Larghezza maglie standard filtro
Le larghezze maglia speciali (30 µm/0,03 mm, 320 µm/0,32 mm e 500 µm/0,5 mm)

per uso industriale non sono contemplate nella verifica a norma DIN EN 13443-1 e DIN 19628 e pertanto non possono recare il marchio DIN-DVGW.

3) Con inserto filtrante argentato (non per la Germania)

8.1 Dimensioni d'ingombro

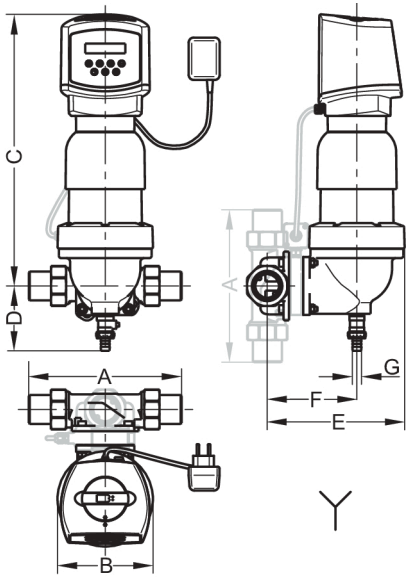


Fig. 10: Dimensioni d'ingombro JPF-QC-AT/ATP 1½" - 2"

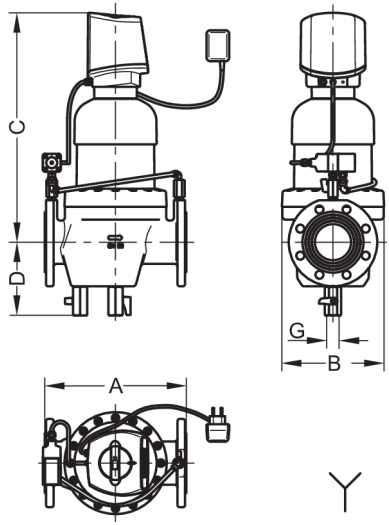


Fig. 11: Dimensioni d'ingombro JPF-QC-AT/ATP DN 65 - 100 (vista per DN65 devia)

	JPF-QC-AT 1½"	JPF-QC-AT 2"	JPF-QC-AT DN 65	JPF-QC-AT DN 80	JPF-QC-AT DN 100
A	252	280	243	320	320
B	158	158	158	231	231
C	450	450	451	520	529
D	107	107	166	172	182
E	207	215	--	--	--
F	128	136	--	--	--
G	20	20	¾"	¾"	¾"
Y	Necessario raccordo fognario				

A Lunghezza del dispositivo
B Larghezza del dispositivo
C Altezza sopra al centro del condotto
D Altezza sotto il centro del condotto
E Profondità sino al centro del condotto
F Allaciamento per le acque reflue sino al centro del condotto
G Larghezza nominale acqua di scarico

	JPF-QC-ATP 1½"	JPF-QC-ATP 2"	JPF-QC-ATP DN 65	JPF-QC-ATP DN 80	JPF-QC-ATP DN 100
A	252	280	243	320	320
B	158	158	158	231	231
C	450	450	451	520	529
D	107	107	166	172	182
E	227	235	--	--	--
F	148	156	--	--	--
G	20	20	¾"	¾"	¾"
Y	Necessario raccordo fognario				

A Lunghezza del dispositivo
B Larghezza del dispositivo
C Altezza sopra al centro del condotto
D Altezza sotto il centro del condotto
E Profondità sino al centro del condotto
F Allaciamento per le acque reflue sino al centro del condotto
G Larghezza nominale acqua di scarico

8.2 Versioni

Modello	**Controllo temporale**	**Controllo via pressione differenziale con pressostato differenziale**
JPF-QC-AT 1½"	•	
JPF-QC-AT 2"	•	
JPF-QC-AT DN 65	•	
JPF-QC-AT DN 80	•	
JPF-QC-AT DN 100	•	
JPF-QC-ATP 1½"	•	•
JPF-QC-ATP 2"	•	•
JPF-QC-ATP DN 65	•	•
JPF-QC-ATP DN 80	•	•
JPF-QC-ATP DN 100	•	•

8.3 Schema elettrico comando dell'apparecchio

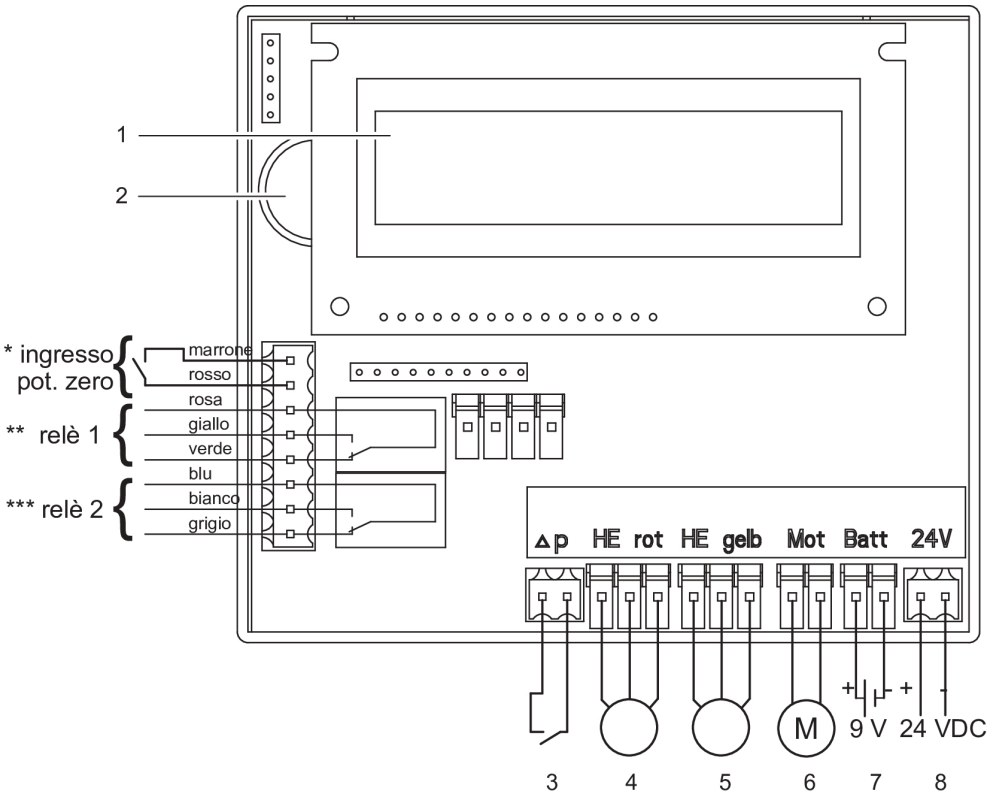


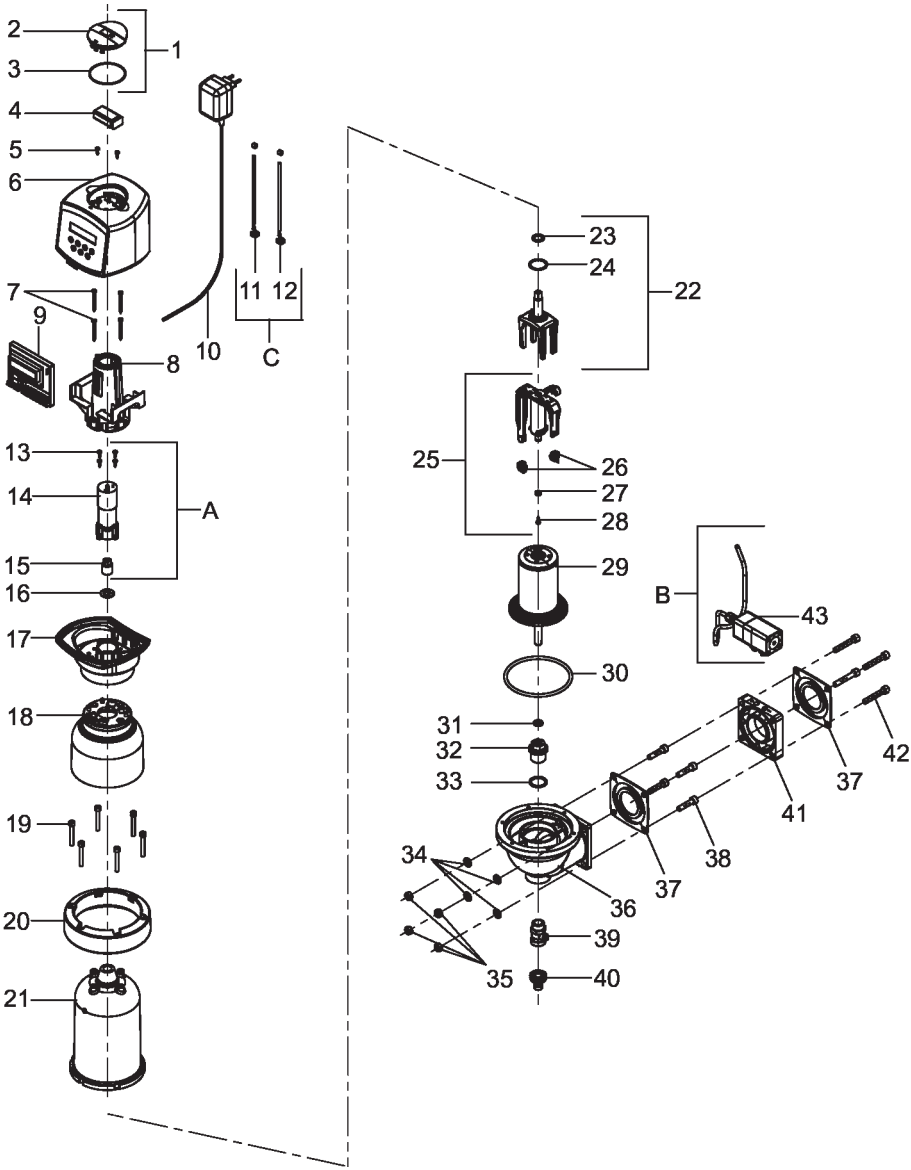
Fig. 12: Schema elettrico comando dell'apparecchio

1 Display
2 Generatore di segnali acustici
3 Pressostato differenziale (versioni ATP)
4 Contattore HE rosso (sopra)
5 Contattore HE giallo (sotto)
6 Motore
7 Batteria
8 Alimentatore

* Ingresso a potenziale zero
** Relè anomalia a potenziale zero
*** Relè controlavaggio a potenziale zero

8.4 Pezzi di ricambio

JPF-QC-AT/ATP 1½" - 2"



Pos.	Denominazione	Qtà	N° d'ord.	UC[1] /Qtà
	Set componenti soggetti a usura “Inserto filtrante 0,1 mm e tubo di aspirazione" *** (costituito da pos. 23, 24, 25, 29, 30, 31)	1	2020821	212
	Set componenti soggetti a usura “Inserto filtrante 0,1 mm e tubo di aspirazione" *** (costituito da pos. 23, 24, 25, 29, 30, 31) **- non per DE -**	1	2021360	280
-	Set componenti soggetti a usura “Set guarnizioni” (costituito da pos. 23, 24, 26×2, 27, 28, 30, 31×2, 37) ****	1	2010337	55
A	Set ricambi “Motore” (costituito da pos. 13, 14, 15)	1	2021052	122
B	Set ricambi “Pressostato differenziale” ATP (costituito da pos. 43)	1	2020972	466
C	Set ricambi “Contattore HE” (costituito da pos. 11, 12)	1	2020974	83
1	Coperchio vano batteria, completo	1	2021054	18
2	Coperchio vano batteria	1		
3	O-ring 63,22×1,78	1		
4	Batteria da 9 V (Alkaline)	1	2210518	8
5	Vite autofilettante a testa bombata 3,5×13	2		
6	Copertura elettronica superiore, completa	1	2020998	175
7	Vite autofilettante a testa bombata 3,5×32	4		
8	Supporto elettronica	1		
9	Centralina elettronica	1	2021066	270
9	Centralina elettronica, potenziale zero	1	2021040	370
10	Alimentatore	1	2021068	72
11	Contattore HE rosso	1		
12	Contattore HE giallo	1		
13	Vite autofilettante a testa bombata 3,5×13	4		
14	Motore, completo	1		
15	Giunto motore	1		
16	Rondella distanziatrice	1		

Tabella 3: Elenco pezzi di ricambio JPF-QC-AT/ATP 1½" - 2"

Pos.	Denominazione	Qtà	N° d'ord.	UC[1] /Qtà
17	Copertura elettronica inferiore, completa AT	1		
17	Copertura elettronica inferiore, completa ATP / AT potenziale zero	1		
17	Copertura elettronica inferiore, completa ATP potenziale zero	1		
17a	Pressacavo, completo AT / AT potenziale zero / ATP / ATP potenziale zero	1	2021200	55
18	Copertura campana del filtro 1½" - 2"	1		
19	Vite a testa cilindrica M6×45	6		
20	Anello flangiato	1		
21	Campana del filtro	1	2020811	415
22	Dente di trascinamento, compl.	1	2021277	29
23	O-ring 15×3,2	1		
24	O-ring 28×2,5	1		
25	Tubo di aspirazione, completo	1		
26	Bocchello	2		
27	Guarnizione tubo di aspirazione	1		
28	Vite autofilettante a testa bombata 3,5×13	1		
29	Inserto filtrante 0,1 mm	1		
30	O-ring 113,67×5,33	1		
31	O-ring 12×3	1		
32	Connettore	1	2021288	24
33	O-ring 26×3	1		
34	Rondella A 8,4	4		
35	Dado esagonale M8	4		
36	Parte inferiore del filtro	1		
37	Giunto a flangia profilata	2		
38	Vite a testa cilindrica M8×30	4		
39	Valvola a sfera	1	2021335	75
40	Raccordo per tubo flessibile	1	2021339	75
41	Flangia intermedia ATP	1		

Tabella 3: Elenco pezzi di ricambio JPF-QC-AT/ATP 1½" - 2"

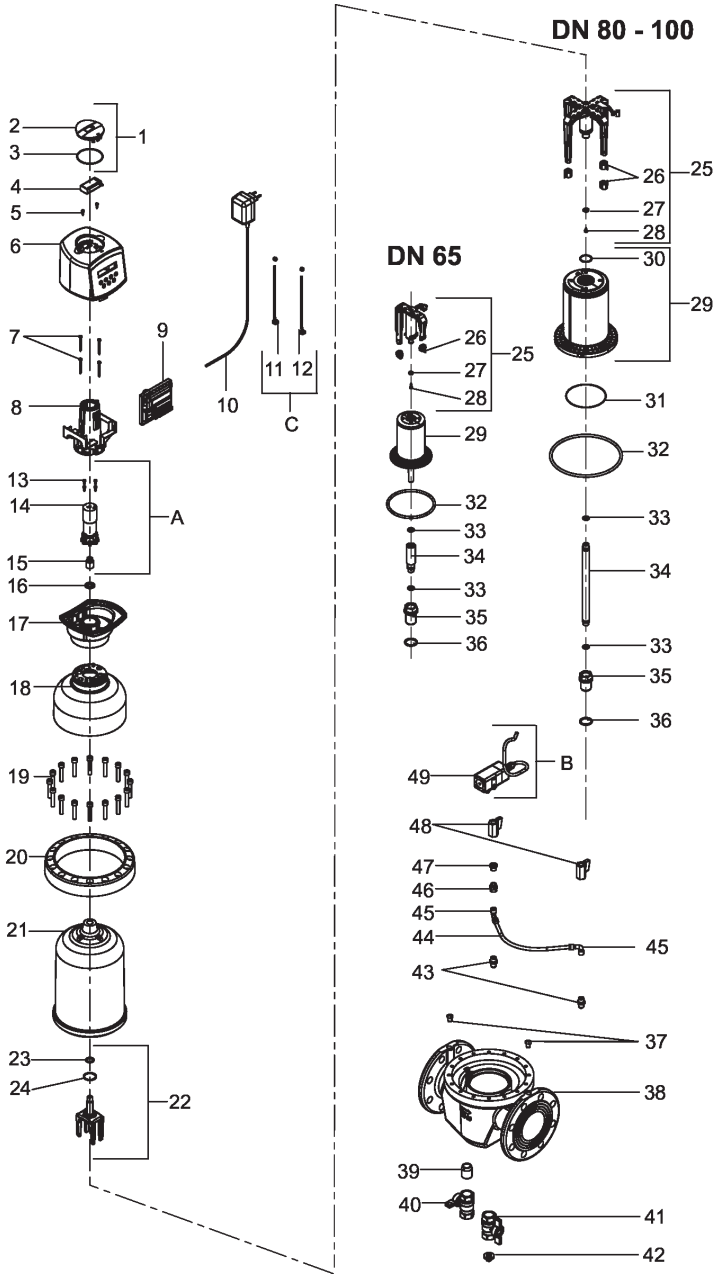
Pos.	Denominazione	Qtà	N° d'ord.	UC[1] /Qtà
42	Vite a testa cilindrica M8×50 ATP	4		
43	Pressostato differenziale ATP	1		

Tabella 3: Elenco pezzi di ricambio JPF-QC-AT/ATP 1½" - 2"

1) UC = unità di conteggio (gli articoli privi di UC sono disponibili solo come set)

Intervallo di sostituzione: *** = 3 anni **** = 4 anni

JPF-QC-AT/ATP DN 65 - DN 100



Pos.	Denominazione	Qtà	N° d'ord.	UC[1]// Qtà
	DN 65: Set componenti soggetti a usura “Inserto filtrante 0,1 mm, tubo di aspirazione e guarnizioni” *** (costituito da pos. 23, 24, 25, 29, 32, 33)	1	2020821	212
	DN 65: Set componenti soggetti a usura “Inserto filtrante argentato 0,1 mm, tubo di aspirazione e guarnizioni” *** (costituito da pos. 23, 24, 25, 29, 32, 33) **- non per DE -**	1	2021360	280
	DN 80 - 100: Set componenti soggetti a usura “Inserto filtrante 0,1 mm, tubo di aspirazione e guarnizioni” *** (costituito da pos. 23, 24, 25, 29, 31, 32, 33)	1	2020823	390
	DN 80 - 100: Set componenti soggetti a usura “Inserto filtrante argentato 0,1 mm, tubo di aspirazione e guarnizioni” *** (costituito da pos. 23, 24, 25, 29, 31, 32, 33) **- non per DE -**	1	2021361	590
-	Set componenti soggetti a usura “Set guarnizioni” DN 65 (costituito da pos. 23, 24, 26, 27, 28, 32, 33) ****	1	2010337	55
-	Set componenti soggetti a usura “Set guarnizioni” DN 80 - 100 (costituito da pos. 23, 24, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33) ****	1	2010339	76
A	Set ricambi “Motore” (costituito da pos. 13, 14, 15)	1	2021052	122
B	Set ricambi “Pressostato differenziale” ATP (costituito da pos. 49)	1	2020972	466
C	Set ricambi “Contattore HE” DN 65 (costituito da pos. 11, 12)	1	2020974	83
C	Set ricambi “Contattore HE” DN 80 - 100 (costituito da pos. 11, 12)	1	2020988	83
1	Coperchio vano batteria, completo	1	2021054	18
2	Coperchio vano batteria	1		
3	O-ring 63,22×1,78	1		
4	Batteria da 9 V (Alkaline)	1	2210518	8
5	Vite autofilettante a testa bombata 3,5×13	2		
6	Copertura elettronica superiore, completa	1	2020998	175
7	Vite autofilettante a testa bombata 3,5×32	4		
8	Supporto elettronica	1		

Tabella 4: Elenco pezzi di ricambio JPF-QC-AT/ATP DN 65 - 100

Pos.	Denominazione	Qtà	N° d'ord.	UC[1)]// Qtà
9	Centralina elettronica	1	2021066	270
9	Centralina elettronica, potenziale zero	1	2021040	370
10	Alimentatore	1	2021068	72
11	Contattore HE rosso DN 65	1		
11	Contattore HE rosso DN 80 - 100	1		
12	Contattore HE giallo DN 65 - 100	1		
13	Vite autofilettante a testa bombata 3,5×13	4		
14	Motore, completo	1		
15	Giunto motore	1		
16	Rondella distanziatrice	1		
17	Copertura elettronica inferiore, completa, AT	1		
17	Copertura elettronica inferiore, completa, ATP / AT potenziale zero	1		
17	Copertura elettronica inferiore, completa, ATP potenziale zero	1		
17a	Pressacavo, completo, AT / AT potenziale zero / ATP / ATP potenziale zero	1	2021200	55
18	Copertura campana del filtro 1½" - 2"	1		
19	Vite a testa cilindrica M6×45	6		
20	Anello flangiato DN 65	1		
20	Anello flangiato DN 80 - 100	1		
21	Campana del filtro DN 65	1	2020811	415
21	Campana del filtro DN 80 - 100	1	2021140	590
22	Dente di trascinamento, compl.	1	2021277	29
23	O-ring 15×3,2	1		
24	O-ring 28×2,5	1		
25	Tubo di aspirazione, completo DN 65	1		
25	Tubo di aspirazione, completo DN 80 - 100	1		
26	Bocchello DN 65	2		
26	Bocchello DN 80 - 100	4		
27	Guarnizione tubo di aspirazione DN 65	1		

Tabella 4: Elenco pezzi di ricambio JPF-QC-AT/ATP DN 65 - 100

Pos.	Denominazione	Qtà	N° d'ord.	UC[1)]// Qtà
27	Guarnizione tubo di aspirazione DN 80 - 100	1		
28	Vite autofilettante a testa bombata 3,5×13 DN 65	1		
28	Vite autofilettante a testa bombata 4,2×9,5 DN 80 - 100	1		
29	Inserto filtrante 0,1 mm DN 65	1		
29	Inserto filtrante 0,1 mm DN 80 - 100	1		
30	O-ring 29,87×1,78 DN 80 - 100	1		
31	O-ring 100×1,5 DN 80 - 100	1		
32	O-ring 113,67×5,33 DN 65	1		
32	O-ring 178×6 DN 80 - 100	1		
33	O-ring 12×3	2		
34	Tubo di lavaggio DN 65	1	2021341	35
34	Tubo di lavaggio DN 80	1	2021342	31
34	Tubo di lavaggio DN 100	1	2021343	23
35	Connettore DN 65 - 100	1	2010521	80
36	O-ring 26×3 DN 65 - 100	1		
37	Tappo ¼" AT	2		
38	Parte inferiore del filtro DN 65	1		
38	Parte inferiore del filtro DN 80	1		
38	Parte inferiore del filtro DN 100	1		
39	Nipplo	1		
40	Valvola a sfera (impugnatura blu)	1	2021337	52
41	Valvola a sfera (impugnatura nera)	1	2021336	52
42	Rondella di strozzatura	1	2021346	15
43	Doppio nipplo ATP	2		
44	Flessibile pressione differenziale DN 65 ATP	1	2021348	19
44	Flessibile pressione differenziale DN 80 - 100 ATP	1	2021347	19
45	Raccordo a gomito ATP	2		
46	Manicotto riduttore ⅛" - ¼" ATP	1		
47	Riduttore ATP	1		
48	Valvola a sfera ¼" ATP	2		

Tabella 4: Elenco pezzi di ricambio JPF-QC-AT/ATP DN 65 - 100

Pos.	Denominazione	Qtà	N° d'ord.	UC[1)]// Qtà
49	Pressostato differenziale ATP	1		

Tabella 4: Elenco pezzi di ricambio JPF-QC-AT/ATP DN 65 - 100

1) UC = unità di conteggio (gli articoli privi di UC sono disponibili solo come set)

Intervallo di sostituzione: *** = 3 anni **** = 4 anni

8.5 Accessori

- Set cavi per ingresso/uscita a potenziale zero (N° d'ord. 2020774)

In agiunta, per dispositivi JPF-QC-AT/ATP 1½" - 2":

- Blocco di sicurezza JSB (N° d'ord. 8105001) per dotare l'apparecchio di riduttore di pressione, dispositivo antiriflusso e manometro pressione all'entrata e in uscita

9 Smaltimento

Gli imballaggi vanno conferiti presso i centri di riciclaggio dei rifiuti predisposti localmente.

In un'ottica di tutela ambientale, non smaltire i vecchi apparecchi e le batterie esauste insieme ai rifiuti domestici. Utilizzare invece i centri di raccolta comunali, tenuti a offrire un servizio gratuito di smaltimento ecocompatibile.



10 Dichiarazione di conformità UE

Wasser-Aufbereitung	**Dichiarazione di conformità UE**	N. documento 286/03.20

Produttore:	JUDO Wasseraufbereitung GmbH
Indirizzo:	Hohreuschstraße 39 - 41 D-71364 Winnenden

Denominazione prodotto:	**PROFIMAT-QC-AT/ATP 1½" - DN 100** **Filtro autopulente automatico**

• Direttiva UE:	Compatibilità elettromagnetica (CEM)	2014/30/UE
• Norma armonizzata:	Compatibilità elettromagnetica, norme generiche in materia di emissione per gli ambienti industriali e immunità	EN 61000-6-2 EN 61000-6-3
• Direttiva UE:	Restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS)	2011/65/UE
• Norma armonizzata:	Sicurezza di trasformatori di potenza, alimentatori, reattori e prodotti simili	EN 60950-1

Con la presente si attesta la conformità alle direttive elencate e ai requisiti di compatibilità elettromagnetica per l'impiego dell'apparecchio in ambito domestico, commerciale e industriale nonché l'applicazione delle norme elencate.

Autore:	JUDO Wasseraufbereitung GmbH
Luogo, data:	Winnenden, 26 marzo 2020
Firma giuridicamente vincolante:	 JUDO Wasseraufbereitung GmbH

La presente dichiarazione certifica la conformità rispetto alle direttive indicate, senza fornire alcuna garanzia in merito a caratteristiche specifiche.

11 Servizio clienti

DE	**JUDO Wasseraufbereitung GmbH** Postfach 380 • D-71351 Winnenden Tel. +49 (0)7195 / 692-0 E-mail: info@judo.eu • judo.eu
AT	**JUDO Wasseraufbereitung GmbH** • Niederlassung Österreich Josef-Sandhofer-Straße 15 • A-2000 Stockerau Tel. +43 (0)22 66 / 6 40 78 • Fax +43 (0)22 66 / 6 40 79 E-mail: info@judo-online.at • judo-online.at
CH	**JUDO Wasseraufbereitung AG** Industriestrasse 15 • CH-4410 Liestal Tel. +41 (0)61 906 40 50 • Fax +41 (0)61 906 40 59 E-mail: info@judo-online.ch • judo-online.ch
BENELUX	**JUDO Wasseraufbereitung GmbH** • Filiaal - Filiale Benelux Laarbeeklaan - Av. du Laerbeek, 72 A1 • B-1090 Brussel-Bruxelles Tel. +32 (0)24 60 12 88 • Fax +32 (0)24 61 18 85 E-mail: info.benelux@judo.eu • judo.eu
FR	**JUDO France SARL** 76 Rue de la Plaine des Bouchers (Technosud) • F-67100 Strasbourg Tel. +33 (0)3 88 65 93 94 • Fax +33 (0)3 88 65 98 49 E-mail: info@judo.fr • judo.fr

Installato da / data:

Tutti i dati relativi a immagini, dimensioni e modelli sono aggiornati alla data di stampa. Ci riserviamo il diritto di effettuare modifiche finalizzate al progresso tecnologico e all'ulteriore sviluppo del prodotto. Non potrà essere rivendicato alcun diritto nei confronti del modello o del prodotto.